

— di interesse ambientale e documentario (segnalazione)

— connotato prevalentemente

da tessuti aggregativi discontinui, con tipi edilizi a due, tre piani, anche arretrati dal filo viario, con lotto a giardino, formati entro il primo decennio del secolo,

da tessuti aggregativi prevalentemente discontinui, sviluppati lungo i fronti viari, con tipi edilizi residenziali a pezzatura minuta, ad uno, due piani se unifamiliari, a due, tre se plurifamiliari, formati prevalentemente entro il primo decennio del secolo, da tessuti aggregativi continui e lineari, sviluppati lungo i fronti viari, non costituenti di massima isolati chiusi, con tipi edilizi residenziali dai due ai sei piani, legati all'impianto urbanistico successivo al *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* del 1908, sviluppatisi prevalentemente nel secondo decennio del secolo, parzialmente nei due decenni successivi, dalla presenza di aree industriali (Salex, Florio) miste alle aree residenziali (come del resto in tutto il quartiere)

— la cui immagine corrisponde al fenomeno di espansione urbana tipica di una precisa stagione culturale e sociale dei primi anni del Novecento, con edilizia residenziale interrelata a strutture industriali di piccole e medie dimensioni.

II. INDIVIDUAZIONE

N.B. L'ambito corrisponde di massima a quello già individuato nel Progetto Preliminare di Variante al P.R.G.C., salvo parziali compensazioni

La zona interessata ha come limiti

— a Nord, al di là del Corso Francia, il limite del quartiere

— ad Est — e nella zona centrale esclusa — aree nelle quali i preesistenti tessuti edilizi di inizio secolo sono stati sostituiti in periodo recente

— ad Ovest e Sud-Ovest il Corso Monte Cucco e aree di recente urbanizzazione.

I principali tracciati stradali interessanti l'ambito sono la Via Bardonecchia, già strada antica di Rivoli e poi direttrice di sviluppo di un settore di espansione novecentesca e il tangente asse storico di collegamento extraurbano di Corso Francia.

III. QUALIFICAZIONE

III.1. *Elementi urbanistici*

La vicenda di sviluppo e trasformazione dell'ambito può essere schematizzata nelle seguenti fasi

a) organizzazione rurale del territorio, rilevabile ancora nel *Catasto RABBINI*, 1866, e parzialmente nella *PIANTA DELLA CITTÀ DI TORINO COLLENDICAZIONE DEL PIANO UNICO REGOLA-*

TORE E DI AMPLIAMENTO [...] del 1907 che, fino alle soglie del Novecento, è caratterizzata da — grande strada di collegamento extraurbano rettilinea, tra Torino e Rivoli (Strada di Francia) di disegno settecentesco (Michelangelo Garove, 1711)

— percorso di importanza intercomunale (Antica Strada di Rivoli, ora Via Bardonecchia) fiancheggiata da canale (Gora detta « Pissioira ») che proseguiva nel Quartiere 14

— strade interpoderali di adduzione alle cascine (fuori dell'ambito) di cui non permangono tracce rilevabili, tranne il percorso intercomunale

b) fase di strutturazione urbana precedente al *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* del 1908, caratterizzata da

— tracciamento viario (Via Angrogna, Via Frejdour, Via Rubiana, Via Cristalliera), a reticolo regolare, con persistenza del tracciato della Antica Strada di Rivoli

— lottizzazione regolare a pezzatura minuta, in affaccio alle vie

— costruzione di case prevalentemente unifamiliari e di villini con lotto organizzato a giardino

c) fase di ampliamento successiva al *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* del 1908 e sue varianti, caratterizzata da

— disegno del reticolo stradale con andamento a scacchiera regolare, che ingloba tracciati precedenti (con rettifica della strada intercomunale) e forma nuove vie, anche con demolizione di tessuto edilizio esistente (Vie Lera, S. Antonino, Beaulard, Corsi Monte Cucco e Trapani - sul tracciato della prevista e non attuata Cinta Daziaria del 1908 corrispondente al limite della espansione occidentale definita con il piano del 1908, limite in seguito superato). Il reticolo viario è completo già nel 1916, con l'eccezione del tracciamento successivo della Via Mattie

— consolidamento definitivo del tessuto edilizio formato nel secondo decennio del secolo e, con diverse caratteristiche architettoniche, nei due successivi, con integrazioni e massicce sostituzioni nel secondo dopoguerra.

III.2. *Elementi edilizi*

Le classi tipologiche residenziali caratterizzanti l'ambito e legate alle sue vicende di sviluppo e trasformazione urbanistica sono:

Villini, appartenenti alla fase di urbanizzazione b. Sono edifici residenziali, uni o bifamiliari, realizzati su lotti con giardino (cfr. Via Bardonecchia 23; Via Borgone 5; Via Angrogna 4), con caratteri tipizzanti assimilabili al Tipo 12

Casette unifamiliari di minime dimensioni, appartenenti alle fasi di urbanizzazione b e c, in particolare al secondo decennio del Novecento. Sono edifici destinati all'abitazione (cfr. Via Beaulard 46, 48, 62; Via Rubiana 11, 29, 45), con caratteri tipizzanti assimilabili al Tipo 11

Casette novecentesche di piccole dimensioni, appar-